



**Die Gewerkschaft.
Le Syndicat.
Il Sindacato.**

**Comunicato stampa/invito
Sindacato Unia Ticino e Moesa**

Lugano, 8 marzo 2017

Unia organizza una giornata di riflessione con film, dibattito e testimonianze.

Quando il tempo delle donne vale meno di quello degli uomini.

Il lavoro femminile fra precariato, bassi salari e lavoro gratuito. Questo il tema che il “Gruppo donne” e il “Gruppo giovani” di Unia Ticino e Moesa intendono raccontare attraverso la proiezione di un film e le testimonianze dirette di una delegata sindacale e di una ricercatrice nell'ambito di una manifestazione che si terrà

**sabato 11 marzo 2017 a partire ore 9, c/o il cinema
Forum di Bellinzona**

Denominata "Il tempo delle donne", essa prevede in particolare la proiezione del film **“7 minuti” di Michele Placido**, un dibattito con **Angelica Lepori**, docente e ricercatrice Supsi nonché un incontro con la collega italiana **Rosaria Scollo**, delegata sindacale della Fiom Cgil.

A pochi giorni dalla giornata internazionale della donna che si celebra oggi, verrà raccontata la vita quotidiana della donna, confrontata con una perenne precarietà, orari di lavoro spezzettati, difficoltà di conciliare vita privata e professione, eccetera. Ma si cercherà anche di dimostrare quanto poco venga riconosciuto nella nostra società il tempo speso dalle donne, tra lavoro domestico ed esercizio di una professione in un contesto di precarietà generalizzata, di disparità salariale, di sotto-occupazione, di flessibilità assoluta, di sfruttamento. Tutti fenomeni che non a caso si osservano soprattutto nei rami professionali tipicamente femminili, come quello della vendita per esempio. Come se il tempo delle donne valesse meno di quello degli uomini. A questo si aggiunge la problematica del lavoro non retribuito, che influenza in maniera determinante le scelte professionali e che ha delle ricadute sociali ed economiche che penalizzano le donne durante tutto il corso della loro vita, fino alla pensione e oltre. Di tutto questo “tempo delle donne” racconta il film “7 minuti” di Michele Placido, una storia realmente accaduta in Francia, a Yssingeanx, dove un'azienda tessile viene acquisita da una multinazionale estera che chiede alle operaie di accettare una riduzione di 7 minuti della pausa pranzo che ne durava 15 (e 30 anni prima 60), mettendole così di fronte al terribile ricatto “o la rinuncia ai 7 minuti o la perdita del posto”.

Nella speranza che la manifestazione susciti l'interesse della vostra testata, vi ringrazio anticipatamente per una segnalazione negli spazi redazionali e nelle agende.

Per ulteriori informazioni:

Chiara Landi, Gruppo donne Unia Ticino e Moesa (+41 78 818 31 92)

Sindacato Unia
Dipartimento della Comunicazione.